

Un Gruppo in salute legato al territorio

Gpi è interlocutore di riferimento nel campo dell'informatica socio-sanitaria e dei nuovi servizi hi-tech per la salute. Ora guarda alla telemedicina e all'innovazione della logistica del farmaco.

di ALESSANDRO DE BERTOLINI

NEL 1988 nasceva in Trentino Gpi con un capitale sociale di appena cinque milioni di lire, tanta buona volontà e incoraggianti prospettive di crescita. L'azienda si costituiva per iniziativa di **Fausto Manzana** con lo scopo di lavorare fin da subito nell'ambito della sanità. Oggi, a soli trent'anni di distanza, il Gruppo Gpi è diventato uno tra i primi attori italiani nella gestione dei sistemi informatici per la sanità (dai software amministrativi alla manutenzione alla gestione dei sistemi legati alla prenotazione delle visite) con un fatturato di 98 milioni di euro, quasi 3mila dipendenti e 24 sedi in Italia cui si aggiungono gli uffici esteri in Germania, Cile e Brasile. A livello nazionale e internazionale rappresenta un caso di eccellenza e

un esempio virtuoso di imprenditorialità made in Italy nel comparto ad alto contenuto innovativo dell'Ict (Information and communications technology). Al timone, oggi come ieri, Fausto Manzana. "Manteniamo il cuore in Trentino - spiega il presidente e amministratore delegato del Gruppo - rimanendo fortemente legati al territorio". Sul totale, circa 270 dipendenti - tutti con contratto a tempo indeterminato - lavorano in Trentino.

In provincia di Trento, in Italia e all'estero Gpi è interlocutore di riferimento nel campo dell'informatica socio-sanitaria e dei nuovi servizi hi-tech per la salute, sia per l'ente pubblico sia per le aziende private. "Gpi Spa, capofila del Gruppo - Continua Manzana -, si caratterizza come risposta imprenditoriale alla necessità di realizzare e implementare l'informatizzazione delle strutture sanitarie. Nei primi anni Novanta, sotto la spinta all'aggregazione voluta dal Servizio sanitario nazionale, iniziammo un percorso di crescita partecipando al processo di unificazione delle numerose Usl trentine in quella che oggi è l'Azienda per i servizi sanitari di Trento. Oltre 25 anni di esperienza diretta sul campo avendo sempre a cuore la salute e la cura della persona". I clienti di Gpi sono oltre 700, dislocati in tutte le regioni d'Italia e all'estero. Si tratta perlopiù di enti e istituzioni pubbliche e private legate al mondo della sanità ma non soltanto: aziende sanitarie e ospedaliere, cliniche e case di cura, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, fondazioni e onlus, strutture residenziali e semiresidenziali, cooperative sociali, società in-house, provider, analytics, pubbliche amministrazioni (regioni, province, comuni, consorzi, università), farmacie, associazioni di categoria, assicurazioni, soggetti della grande distribuzione organizzata, istituti bancari, gestori di buoni pasto e catene retail. Tra

Fausto
Manzana





Showroom di GPI sull'automazione e installazione del magazzino robotizzato in una farmacia privata (sotto)

• i soggetti pubblici principali ricordiamo a titolo esemplificativo molte Asl italiane (Trento, Bologna, Parma, Verona, Padova, Foggia) e importanti gruppi sanitari: tra questi il Gruppo San Donato e la Fondazione Don Gnocchi di Milano, il Policlinico Umberto I di Roma e l'Ospedale Cottolengo di Torino. Per quanto riguarda i servizi legati ai Cup (i centri unici per le prenotazioni), Gpi è l'operatore maggiormente rilevante a livello nazionale. "Siamo presenti nella Provincia di Trento, in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Basilicata, Puglia, Sardegna, Abruzzo con quasi 19 milioni di bacino di utenza e oltre 16 milioni di contatti l'anno (telefono, sportello, web)".

Per gestire un portafoglio di clienti di queste dimensioni il Gruppo Gpi conta su una vasta rete di aziende controllate o partecipate. Ultima acquisizione in ordine di tempo la Lombardia Contact, impresa del milanese di Lombardia Informatica, una società in house della Regione Lombardia che aveva in gestione il call centre del servizio sanitario lombardo. "Per ottenere simili risultati - continua Manzana - siamo cresciuti negli anni sia in termini di organico che di fatturato puntando sullo sviluppo di una offerta tecnologica sempre più all'avanguardia in grado di cogliere le esigenze di trasformazione e le spinte innovative richieste dal mondo della sanità e del sociale".

Nel corso di tre decenni, le strategie di impresa di Manzana hanno puntato su tre capisaldi: internazionalizzazione, innovazione del welfare e rapporto con il territorio. "Non esistono alternative all'internazionalizzazione", sottolinea l'amministratore delegato. "Proprio in questi giorni abbiamo emesso il nostro terzo bond per un valore di 15 milioni di euro (i primi due li abbiamo emessi nel 2012 e nel 2015 rispettivamente per 12 e 4,75 milioni di euro), con l'obiettivo di proseguire nel nostro percorso di acquisizione di altre società in Italia e all'estero per presidiare con sempre mag-



giore convinzione i mercati stranieri. Nonostante questo rimaniamo saldamente ancorati al nostro territorio di origine, il Trentino, dove continuiamo a dare un contributo importante in termini di innovazione nelle tecnologie legate al benessere". A conferma di un trend di crescita che non accenna a rallentare, le prospettive del Gruppo GPI per il biennio 2017/2018 sono particolarmente favorevoli. "Nel 2016 prevediamo un fatturato di 131 milioni ed entro la fine del 2018 contiamo di superare i 190 milioni. Immaginiamo di raggiungere nel 2018 i 3.500 dipendenti".

Per il futuro, i progetti più importanti vanno nella direzione della telemedicina. Gpi si è già mossa su questa strada in Brasile, dove ha costituito una società ad hoc con importanti partnership locali. E si sta specializzando in Trentino con nuove soluzioni in via di sviluppo nei poliambulatori Policura di Trento e Rovereto. "Altro segmento strategico a livello nazionale e internazionale - conclude Manzana - è la logistica del farmaco, con particolare riguardo ai sistemi di automazione a presidio dell'intera filiera, dal magazzino farmaci al bordo letto. La sede di Trento del Gruppo si avvia a divenire una cittadella per la sanità hi-tech, già oggi visitabile per vedere da vicino i sistemi robotici proposti al mercato". ■